



NEWS DALL'EUROPA

I Fondi Strutturali: un mezzo per promuovere la coesione economica e sociale

PARTE PRIMA: gli Obiettivi

I Fondi strutturali sono il mezzo attraverso il quale l'Unione Europea promuove la coesione fra Stati Membri, partendo dal presupposto che i divari fra gli indicatori socio-economici di diverse regioni dell'Unione potrebbero pregiudicare lo sviluppo armonioso ed equilibrato.

I Fondi sono disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999 (<http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/l60014.htm>) che è volto a semplificare il funzionamento degli aiuti e a precisare le competenze degli Stati e della Comunità nelle varie fasi: programmazione, sorveglianza, valutazione e controllo.

I fondi sono solitamente erogati su piani di 6 anni: il piano attuale è il 2007-2013, che ha un budget superiore ai 300 miliardi di euro e si concentra soprattutto nelle misure a sostegno di crescita e occupazione.

Quali sono gli obiettivi dei Fondi Strutturali?

I – Convergenza e competitività

Si tratta di un obiettivo diventato ancora più rilevante dopo l'allargamento dell'Unione Europea; il Trattato stesso invoca una riduzione del divario tra "i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, comprese le zone rurali".

Sono interessate da questo obiettivo gli Stati membri il cui Reddito Lordo Nazionale è inferiore al 90% della media europea e le regioni con PIL al 75% rispetto a quello europeo (in Italia Campania, Puglia, Calabria e Sicilia). Questo obiettivo, a cui viene devoluto il 78% delle risorse disponibili, può essere raggiunto attraverso il Fondo di Coesione, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo Sociale Europeo.

II – Competitività regionale e occupazionale

Sotto questo obiettivo rientrano le misure volte ad affron-

tare alcune importanti sfide come la ristrutturazione economica e sociale, la globalizzazione del commercio, la tendenza verso un'economia e una società basate sulla conoscenza, l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'immigrazione, la carenza di manodopera in settori fondamentali e i problemi d'inserimento sociale.

Rientrano in questa categoria tutte le regioni europee non incluse nella prima priorità; gli strumenti previsti sono il Fondo Sociale Europeo e il Fondo di Sviluppo Regionale, e le risorse allocate ammontano al 18% del totale.

III – Cooperazione territoriale europea

Attraverso questa terza priorità, la Commissione si propone di raggiungere un alto livello di integrazione armoniosa ed equilibrata sul territorio dell'Unione sostenendo la cooperazione.

Le misure previste coinvolgono tutte le regioni europee e il fondo utilizzato a questo proposito è il Fondo di Sviluppo Regionale. Per questa priorità viene allocato il 4% delle risorse disponibili.

Nella seconda parte, che uscirà nella prossima newsletter, verranno descritti i diversi Fondi Strutturali e le loro rispettive priorità d'azione.